

## Progetto d'Intervento - Relazione tecnica generale

Unitamente alla domanda, deve essere presentato il progetto degli interventi previsti firmato:

- **per gli enti pubblici e di diritto pubblico** da un tecnico abilitato all'esercizio della libera professione o da un tecnico dipendente dell'ente abilitato in base a quanto prescritto al comma 27-septies dell'art.216 del D.L.50/2016 e s.i.m.;
- **per i soggetti privati** da un tecnico iscritto agli albi professionali di riferimento.

Il progetto dovrà riguardare la prevenzione del dissesto in un'area circoscritta. In altri termini in un singolo progetto è possibile accorpate solo interventi che abbiano contiguità areale e di effetti. Dovrà inoltre definire compiutamente ed in ogni particolare strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare.

Il progetto dovrà essere corredato obbligatoriamente di tutti gli elaborati elencati al punto 12.2 del bando; ad ogni elaborato dovrà corrispondere un file di dimensione massima **10 Mb**.

**In particolare, la relazione generale di accompagnamento** dovrà sviluppare i seguenti contenuti:

- 1) Finalità del progetto e motivazione delle scelte progettuali;
- 2) Coerenza del progetto con:
  - obiettivi generali e operativi previsti dalla scheda del Tipo di operazione 5.1.01;
  - strumenti di pianificazione vigenti (es. P.T.C.P., P.S.C., P.T.P., P.A.I., ecc.);
- 3) Inquadramento generale dell'area d'intervento (corografia scala 1:25.000);
- 4) Inquadramento geologico-geomorfologico e descrizione dello stato di fatto dell'area di interesse, comprendente l'inquadramento nella Carta Inventario delle frane della Regione Emilia-Romagna;
- 5) Vincoli presenti nell'area di intervento ed eventuali interferenze di tipo ambientale; si dovrà in particolare, indicare se l'area oggetto di intervento ricade, anche solo parzialmente, in una delle seguenti aree:
  - aree a pericolosità o a rischio idraulico o da frana individuate nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), elaborati ai sensi della L. 183/1989, o nei PTCP;
  - abitati dichiarati da consolidare ai sensi della L. 445/1908 o della L.R. 7/2004;

- aree soggette alle disposizioni del Capitolo 7 – *Disciplina della salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano* del Titolo III delle Norme del PTA come attuato dai PTCP;
  - aree di elevato valore ambientale:
    - parchi, riserve naturali (statali e regionali) e siti rete Natura 2000;
    - aree di rilevante valore paesaggistico ambientale individuate dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, di cui agli Art. 17 - *Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua*, Art. 19 - *Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale*, Art. 21 - *Zone ed elementi di interesse storico-archeologico*, Art. 25 - *Zone di tutela naturalistica interesse paesaggistico* del Piano Territoriale Paesistico Regionale ed aree equivalenti individuate dai PTCP;
    - aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Dlgs. 42/2004;
- 6) tipologia e descrizione analitica degli interventi previsti, classificati e ordinati secondo l'ordine riportato nel computo metrico (finalità perseguite, tipologia, località, ecc.); la relazione sarà pertanto suddivisa in tanti sotto-capitoli quanti sono i "lotti esecutivi" riportati nel computo metrico.